

Dal Vangelo secondo Matteo 18

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse:

"Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?".

Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

1) Il perdono ci fa vivere

Sì senza il perdono, con la sete di vendetta, non viviamo. Gesù per questo davanti all'offerta generosa di Pietro disposto a perdonare fino a sette volte prima di vendicarsi (la legge ebraica prescriveva solo tre volte), rivela il volto del Padre che perdona settanta volte sette, ovvero sempre!

2) 50 milioni di euro

Gli studiosi hanno fatto questo calcolo rispetto ai 10000 talenti d'allora, un debito esagerato, impossibile da restituire. Gesù ci vuole rivelare la nostra condizione umana: tutto ci è donato da Dio che ci avvolge con la sua misericordia senza liniti.

3) 5000 euro

Ecco la cifra paragonabile ai 100 denari, la paga di tre mesi di lavoro circa, una cifra infinitamente irrisoria davanti ai 50 milioni di euro condonati. Ma il servo graziato non vuole restituire una briciola del perdono ricevuto, per questo è considerato un malvagio.

4) Perdonare non è un atto eroico

Ma una restituzione, Dio ci perdona sempre, per primo, gratuitamente, e noi come rispondiamo davanti a questo abisso di misericordia?

Buon perdono a tutti

Don Massimo